

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

CASA CLIMA AWARDS:
PIONIERI DELL'EDILIZIA
SOSTENIBILE

Abitare in un edificio comporta costi economici e ambientali rilevanti, legati al consumo del suolo, all'estrazione e al trasporto delle materie prime, e all'uso dei materiali da costruzione. Inoltre, ci sono i costi di costruzione e gestione necessari per mantenere una casa salubre e confortevole. Questo settore sta attraversando un profondo cambiamento e dovrà affrontare sfide complesse nei prossimi anni, richiedendo la collaborazione di tutti gli attori coinvolti.

Questo lo scopo dei "CasaClima Awards" l'evento che l'Agenzia CasaClima organizza ogni anno per dare visibilità, premiando, a quanti hanno realizzato edifici di elevata qualità costruttiva e con buon bilancio ecologico secondo i protocolli CasaClima. La cerimonia di quest'anno si è tenuta il 20 settembre al NOI TechPark di Bolzano, con la partecipazione di tecnici, autorità cittadine e committenti. Una giuria di esperti ha selezionato gli edifici vincitori tra 1700 certificati nel 2023, premiando quelli che hanno rispettato al meglio gli standard di sostenibilità CasaClima. Quest'anno, l'attenzione è stata posta sugli edifici esistenti, promuovendo la ristrutturazione piuttosto che la costruzione su aree libere.

Il primo premio è stato consegnato dall'architetto Oswald Zögeler alla Casa di riposo Taufers (Pedevilla Architekten) a Campo Tures. L'intervento sulla residenza per anziani di Campo Tures è stato premiato per la capacità di coniugare funzionalità, comfort e rispetto per l'ambiente nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio.

Il secondo premio è andato all'eco B&B Cà del Buio a Finale Ligure (SV) (Studio Rossi & Poggi), un edificio del 1400 riconvertito all'ospitalità. L'ottenimento della certificazione CasaClima Welcome testimonia l'eccellenza dell'intervento che ha saputo trasformare un edificio storico in una struttura moderna ed efficiente sia dal punto di vista energetico che ambientale.

All'edificio Die FABRIK di Lana (Gögele Kiem & Partner - Arch. Forer Wolfgang) il premio è stato consegnato dall'assessore Peter Brunner. La ristrutturazione dell'ex fabbrica di marmellata "Zuegg" è stata una interessante sfida per i progettisti, che si sono confrontati con un simbolo storico e architettonico della città di Lana. Il quarto cubo è stato consegnato dall'assessore provinciale all'edilizia, patrimonio, libro fondiario e catasto, Christian Bianchi, al Schloss Plars wine & suites di Lagundo (monovolumen architecture + design/ Arch. Jury Anton Pobitzer). L'ampliamento di Schloss Plars è stato visto come esempio brillante di come l'architettura possa armonizzarsi con il paesaggio naturale e con le tradizioni costruttive preesistenti.

Il quinto premio della giuria è stato assegnato all'edificio residenziale Uptown Torino (Boffa Petrone & Partners), consegnato da Stefan Konder, vicesindaco di Bolzano, per l'intervento di riqualificazione urbana all'insegna della qualità costruttiva e della socialità dell'abitare. I due Fidelity Awards, che dal 2019 vengono assegnati a persone o aziende che hanno dato un contributo particolare all'edilizia sostenibile secondo lo standard CasaClima, quest'anno sono andati all'architetto Gianpiero Cavallo e al Team Klimahouse di Fiera Bolzano. Attraverso i voti pervenuti sul sito www.casaclima-awards.it, Aura Homes (Arch. Deborah Scola) a Milano si è aggiudicata il "Premio del Pubblico". L'edificio ha raggiunto la classe CasaClima Gold e, pur assicurando alti livelli di comfort e qualità abitativa, è riuscita a mantenere molto basse le emissioni di CO2. Inoltre, per la prima volta, l'Agenzia CasaClima quest'anno ha assegnato anche un riconoscimento speciale, andato al Chalet Since-ro (Sistema Architettura/ Arch. Francesco Merlo) di Sauze d'Oulx (TO), per il suo impegno di inclusione sociale verso i ragazzi con disabilità.

LETTERE
AL
GIORNALElettere@altoadige.it
Via A. Volta 10 - BolzanoLa nuova commissione Ue
L'Europa più debole
va sempre più a destra

• L'eurodeputato Herbert Dorfmann, strenuo difensore delle potenti lobby dell'agricoltura, travisa ancora una volta i fatti, del resto è proprio nelle sue corde, come in quelle di tanti suoi stimati colleghi, mistificare le cose. Elogia la diabolica Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, senza rendersi conto, oppure ne è consapevole ma fa finta di niente, che lei, facendo il gioco delle sei carte, non fa altro che indebolire l'Europa. Sì, perché le nomine dei sei vicepresidenti, nessuno dei quali conta per davvero perché in possesso di deleghe sminuzzate, incrociate e che quindi si neutralizzano fra loro, sono un giochetto di pura finzione politica che all'Europa serve a ben poco. Così come non serve ostinarsi a non volere l'abolizione del veto, autentica sciagura che piace tanto alla destra sovranista. Forse per questo Dorfmann è contento: perché invece di pensare a un'Europa unita, forte e compatta, soprattutto in questo frangente storico che vede due guerre ai nostri confini, si continua a privilegiare la politica dei singoli stati rispetto a quella dell'Europa intera. Sì, grazie a Ursula un'Europa sempre più debole va a destra. E c'è chi sguazza in questa miseria. Poveri noi, cittadini del mondo.

Michil Costa

La fiction
Ma "Brennero"
dice anche cose vere

• Buondi Direttore! Lunedì scorso, per caso, mi sono trovato a vedere il primo episodio della serie TV Brennero. E l'ho seguito tutto per intero. Strano. Perché solitamente non vedo la TV. Ma qualcosa mi aveva coinvolto. Non certo l'ambientazione, volutamente cupa e che decisamente non si proponeva di valorizzare e pubblicizzare i nostri paesaggi, in alcuni casi addirittura difficili da riconoscere. Non me ne voglia la produzione, ma la trama era appena interessante. Sicuramente non di quelle che mi convincono a passare una serata davanti alla televisione.

RISPONDE IL DIRETTORE

Ancora aumenti dello skipass,
in pista soltanto turisti ricchi?

• Egregio direttore, ho letto l'altro giorno sul giornale dei nuovi aumenti dei prezzi dello skipass per il Dolomiti Superski. Per un giornaliero si arriverà a pagare ben 83 euro. Mi chiedo chi - se non qualche ricco turista straniero - riuscirà a pagare questi prezzi, soprattutto pensando alle nostre famiglie che già sono in difficoltà a causa del caro-vita e di alloggi che costano cifre spropositate? A forza di aumentare i prezzi, noi bolzanini non potremo più permetterci una giornata sulle piste. Poi però nessuno si lamenta se in questo modo cresce il malcontento verso il turismo.

Marcello Corsi

• Caro Corsi, il tema è davvero molto complesso. Il prezzo di ogni prodotto alla fine lo fa il mercato: vale anche per lo skipass ed è normale che i gestori degli impianti lo adeguino in base alla richiesta, che sia locale o estera. Che evidentemente c'è, tanto che, nonostante i prezzi, spesso ci lamentiamo che in pista ci sono troppi sciatori. Che fare, quindi? Abbassare i prezzi è un'arma a doppio taglio (ovviamente saremmo tutti contenti, ma allora le piste sarebbe-

ro ancora più affollate), ma non farlo comporta il rischio concreto che paventa anche lei, ovvero che sempre meno famiglie locali potranno permettersi una giornata sugli sci. Di offerte dedicate ce ne sono parecchie (soprattutto per i più giovani), così come c'è la possibilità di puntare su località meno richieste da turisti stranieri. Ma resta il fatto che, così come per il turismo estivo, anche per quello invernale bisognerà pensare a una nuova strategia complessiva.

Ciò che mi ha sorpreso è stata la rappresentazione del contesto locale. Contesto culturale, inteso come due comunità (culturali prima ancora che linguistiche) che condividono una terra e che a volte trovano buone pratiche di convivenza e a volte no. Molte produzioni vengono girate in

Alto Adige - Südtirol. Panorami mozzafiato. Talvolta qualche scennetta caratteristica con dirndl, canederli e battute pronunciate volutamente alla tedesca. Quasi mai ho visto mettere così in evidenza con tanta chiarezza questo aspetto della nostra realtà che, oltre a essere peculiare, è evidente e inva-

LA FOTO DELLA LETTRICE



Lo sguardo della marmotta

Cucù, la marmotta fa la guardia tra le Dolomiti. F. Adriana Dal Lago

sivo del nostro quotidiano. L'unico precedente che mi viene in mente (ripeto: non sono un appassionato) è "Verkaufte Heimat". Bene fa la senatrice a far presente che alcuni dialoghi potrebbero indurre a pensare erroneamente che la lingua principale del Sudtirolo è l'italiano, e che il tedesco è tollerato solo in ambito privato. Noi sappiamo che non è così, ma qualcuno meno informato potrebbe capire così e non va bene. Ma non è vero che si tratta di dialoghi irreali. Proprio no! Queste comunicazioni al limite e le relative frizioni esistono, eccome! Veramente c'è qualcuno che non si è mai trovato in queste situazioni, da una parte o dall'altra? Finalmente una produzione nazionale che, nel fare un thriller noir (non un'inchiesta), accende un faro su quello che è sotto gli occhi di tutti! È un tema scomodo che è diventato un tabù e va trattato con le pinze. Si poteva fare meglio. Poi c'è anche il dialetto e c'è di mezzo IDM. Ma oltre le tante critiche, questa serie ha un merito: aver rappresentato una realtà praticamente sconosciuta sotto Salorno.

Massimiliano Rausa

• La fiction "Brennero" ha avuto il merito di aver fatto molto discutere (ne scriviamo anche sul giornale di oggi). Personalmente ho trovato alcuni dialoghi fuori luogo, ma alla fine si tratta di una fiction e non di un documentario e gli spunti interessanti - lo abbiamo visto anche dalle reazioni raccolte l'altra sera al Capitol - non mancano.

Sanità privata
Una brutta esperienza
con il mio medico

• Egregio direttore, vorrei porre all'attenzione dei cittadini il comportamento decisamente scorretto tenuto da un medico privato. Nel mese di luglio faccio una visita specialistica dalla quale emerge che necessito delle analisi. Il medico mi propone di pensare lui ad inviare ad un laboratorio di sua conoscenza i campioni da analizzare, naturalmente accetto. Dopo 47 giorni dalla consegna dei campioni da analizzare ed essere certo che il referto è stato recapitato allo studio già da molti giorni, invio una richiesta per avere gli esiti, ricevo uno sgarbato diniego. Quindi contatto l'Ordine dei Medici ed inoltro un esposto. Informo anche il Centro Tutela del Malato che tempestivamente si attiva. Fino ad oggi ogni tentativo di avere gli esiti è stato vano. Considerando che secondo il medico ho una patologia, per cui serve una terapia che può essere prescritta solo consultando i referti, sorge spontanea una domanda: che fine ha fatto il giuramento di Ippocrate?

Roberto Stupiggia

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

• Il rapporto di coppia procede a gonfie vele e in questo periodo tutto sembra girare per il verso giusto. Negli anni il legame è diventato più solido e non avete nulla di cui preoccuparvi.

TORO 21/4 - 20/5

• Affrontate i diversi imprevisti con la massima calma e non agitatevi o commetterete degli errori banali. Con le vostre forze riuscirete a risolvere tutto senza problemi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

• Siate più ottimisti e iniziate a vedere il bicchiere mezzo pieno anche nelle situazioni difficili. Il periodo non è dei migliori ma demoralizzarsi non farà che peggiorare le cose: reagite.

CANCRO 21/6 - 22/7

• Un rapporto professionale diventerà un'amicizia vera che riuscirà ad andare oltre le semplici dinamiche aziendali. Quando siete fuori evitate di affrontare gli argomenti lavorativi.

LEONE 23/7 - 22/8

• Oggi sarete chiamati a prendere una decisione molto importante. Non affidatevi solamente all'istinto e analizzate ogni singolo aspetto prima di giungere a una conclusione.

VERGINE 23/8 - 22/9

• In alcune circostanze provate a caravvela da soli e chiedete aiuto solo se strettamente necessario. Non aspettate che gli altri facciano le cose per voi: rimboccatevi le maniche.

BILANCIA 23/9 - 22/10

• Se il comportamento di qualcuno vi infastidisce non continuate a rimanere in silenzio e affrontate la questione appena se ne presenterà l'occasione. Parlatene con chi di dovere.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Vi siete impegnati duramente e finalmente anche voi riuscirete a raccogliere i frutti di quanto seminato. I sacrifici fatti vi hanno permesso di raggiungere il traguardo desiderato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

• A volte siete troppo superficiali e tendete a prendere alla leggera anche le situazioni importanti. Date il giusto peso alle cose e preoccupatevi solo di ciò che vi ruota intorno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Prendetevi qualche giorno di ferie perché non riuscirete a reggere questi ritmi ancora a lungo. Lo stress ha raggiunto livelli elevati e una pausa vi farà bene.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

• Buone notizie in arrivo per i single in cerca di un partner. Nella vostra vita entrerà una persona capace di farvi battere il cuore e questa volta potrebbe essere proprio quella giusta.

PESCI 20/2 - 20/3

• La mattinata sarà impegnativa e le richieste di clienti e colleghi vi faranno correre da una parte all'altra. In serata sopraggiungerà un po' di stanchezza ma anche la soddisfazione.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Mirco Marchioldi

S.I.E. Spa

Società Iniziative Editoriali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Orfeo Donatini

Amministratori delegati:

Michil Ebner

Roberto Rangoni

Consiglieri:

Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz

Mauro Marcantoni, Enrico Zobele

Collegio Sindacale:

Michele Iori, Peter Giera

Patrizia Pizzini

Sede legale:

Via d. Missioni Africane, 17

38121 Trento

Redazione:

Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37

del Regolamento UE 2016/679 (GDPR),

il responsabile della protezione dei dati

(Data Protection Officer, DPO) che è

contattabile per la tutela dei dati personali

attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione

Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.

via del vigneto 7 - 39100 Bolzano

Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018

Codice ISSN 2499-0604



Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"

7 numeri: € 359,90 6 numeri: € 339,90

12 mesi: € 204,90 6 mesi: € 184,90

Media Alpi Pubblicità srl

Via Missioni Africane 17 - Trento

Tel. 0461.1735555

Pubblicità Bolzano:

Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:

Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:

Corso Rosmini 66

Pubblicità Riva del Garda:

Viale Dante 8

Pubblicità nazionale:

A. Manzoni & C. S.p.A.

via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano

tel. 02.57494802